Oggi la « giornata per la riforma della legge 860 »

URGENTE UNA PIÙ AMPIA TUTELA DELLA MATERNITÀ

Le proposte all'esame per il riposo, l'indennità e gli asili nido

sulla maternità e gli asili nido, nota come « legge 860 », ha ricevuto vaste adesioni sia dalle organizzazioni periferiche della CGIL — promotrice dell'iniziativa che in altre associazioni di categoria. Hanno aderito, fra le altre, anche le lavoratrici dei laboratori nucleari della Casaccia. Il centro delle manifestazioni che si tengono oggi in tutta Italia è tuttavia nelle fabbriche e nelle zone agricole; è alle operaie e alle mezzadre infatti che la riforma della legge 860 dovrebbe portare un particolare sollievo della condizione lavorativa rendendo effettivo il riposo prima e dopo il parto. Per tutte le donne la legge intende facilitare la partecipazione al lavoro direttamente produttivo, riducendo o eliminando il grosso ostacolo costituito oggi appunto dagli impegni che accompagnano la maternità.

I cardini della riforma proposta sono

La giornata per la riforma della legge tre: estensione delle prestazioni sanitarie a tutte le lavoratrici, parificazione delle indennità economiche, istituzione di una rete nazionale di asili-nido ter-

> Il riposo obbligatorio e retribuito di due mesi prima del parto e tre mesi dopo dovrà essere esteso alle mezzadre, lavoranti a domicilio ed altre lavoratrici che attualmente ne sono prive. L'indennità pari all'80% del salario dovrà essere estesa alle mezzadre (sulla base di un salario convenzionale di 1.300 lire al giorno) e, soprattutto, alle operaie agricole e del commercio che attualmente ne sono prive; in pratica tutte le forme di indennità in forma di « una tantum » dovranno essere sostituite dall'indennità legata al salario.

Per gli asili nido è prevista la costruzione su base territoriale, con un programma nazionale da finanziare con contributi dello Stato e dei datori di

lavoro, di attrezzature adeguate a un servizio di elevato livello dove la lavoratrice madre possa lasciare i figli con la massima fiducia. L'amministrazione, proprio per dare la maggiore garanzia di aderenza ai desideri dei genitori, dovrà essere esercitata dai Comuni e da rappresentanti sindacali. Il servizio dell'asilo nido è la premessa per una sempre più larga partecipazione della donna alle attività direttamente produttive.

La legge prevede anche altre modifiche di notevole interesse. La sua rapida approvazione è uno degli impegni che la CGIL, insieme alle altre confedera-zioni e alle ACLI, chiede al governo per i prossimi mesi. Del resto la discussione sull'inefficienza della vecchia legge attualmente in vigore dura da anni: le discriminazioni e l'evasione pressochè totale all'obbligo di istituire gli asili nido hanno fatto il loro tempo e deb-

Contro l'intransigenza della Finmare-IRI

Navi bloccate nei porti Dibattito a Venezia

DECISIONI FIOM SUGLI STRUMENTI DI FABBRICA

Dal nostro inviato VENEZIA, 15 n d.r.) hanno tentato nel 1966, attorno alla lotta dei metallurgici, di stabilire, per il 1967 1968, la coace sociale >. la ctregua: sindacale tra un contratto e l'altro. Hanno tentato di liquidare l'iniziativa autonoma del sindacato nella fabbrica. Hanno cercato di far passare anche in Italia (come è avvenuto e con successo in altri Paesi europei) una proposta di «politica dei redditi », una specie di « camicia di forza all'azione del sindacato per migliorare le condizioni salariali è di lavoro del movimento operaio. L'ambizioso disegno è sostanzialmente fallito. Ora i me tallurgici, la categoria più grossa dell'industria e che più incide nello sviluppo economico e so ciale del Paese, sono impegnati a impedire che quel disegno di politica dei redditi » passi nella

Questo ci sembra il senso « politico di fondo del convegno della FIOM CGIL, cost come è l scaturito dalla relazione di Pio Galli, dagli interventi del segretario generale della FIOM, Bruno Trentin, del vicesegretario della CGIL, Mario Dido, dalle conclusioni del segretario FIOM. Piero Boni, dagli apporti recati al di battito da numerosi dirigenti e discorso del francese Jean Hodebourg, membro dell'esecutivo nazionale del sindacato metallurgici aderente alla CGT, si è inserito con efficacia nel contesto di fondo sopra accennato Nel corso dei tre giorni di discussione hanno prèso la parola: Bellocchio (FIOM nazionale), Ricco-Rossi (Milano), Tonini (FIOM nazionale), Pezzoli (Genova), Salvadori (Milano), Mantero (Genova), Fantini (Firenze), Lanzo (Milano), Bartolini (Brescia). Sofliantini (FIOM nazionale), Royiaro (Vicenza), Cap pelli (Bologna), Rosciani (Ro ma), Lattes (Torino), Cavalcanti (Modena), Breschi (Milano), Belli (Napoli), Gangı (Varese), Camarda (Palermo), Montecchi (Genova), Matti (Pistora), Nigretti (Milano), Leali (Brescia), Ghisini (Venezia).

E' stato un dibattito vivace. Ha testimoniato - come hanno detto Didò Trentini, Boni - la vitalità della FIOM, l'impegno appassionato dell'organizzazione Ci sono stati anche dissensi. Non certo uno scandalo, ha detto Boni nelle conclusioni: anzi, il dibattito spregiudicato aiuta a sunerare l'inerzia, l'immobilismo e verificare meglio la giustezza di proposte e orientamenti. La discussione ha registrato, su singoli problemi, posizioni « sinda cali » autonome e diverse, al difuori dei legami di corrente. Questo, ha detto Boni, è un modo corretto per aiutare il processo teso a superare le correnti: a

Oggi a Roma il convegno dell'Alleanza sull'affitto

Ha luogo oggi a Roma, presso Palazzo Brancaccio, il conveano nazionale dell'Alleanza dei contadini sui fitti agrari. Vi parteciperanno circa 300 delegati dei fittavoli di tutta Italia. dirigenti dell'Alleanza o membri dei comitati aziendali di fit tavoli che hanno aperto le vertenze per rinnovare il contratto di fitto a contadino. Il con vegno sarà aperto da una relazione dell'avv. Alessandro De Feo seulle proposte per una nuo legge di fitto a contadino: concluderà i lavori il vicepresidente dell'Alleanza Selvino Bigi.

sindacato dai partiti. Tra i problemi concreti più di battuti e via via definiti erano quelli relativi alle scelte di politica rivendicativa. La contrapposizione tra lo « stare » nel contratto e l'« uscire » dal contratto è un falso dilemma, ha detto ancora Boni (riprendendo in parte quanto già avevano sottolineato Trentin, Breschi, Nigretti ed altri) e su questo abbiamo trovato un accordo comune. La prospettiva è l'azione per l'applicazione integrale del contratto. l'iniziativa che procede dal contratto utilizzando tutte le conquiste ottenute e affrontando la viva realtà

interventi del padrone. Oggi nell'azienda grossa e media l'industriale metalmeccanico riorganizza, ristruttura, riduce i lempi di lavoro, risparmia licenziando, non assegna le giuste qualifiche, applica i « suoi » orari di lavoro, costringe l'operaio a condizioni ambientali inaccettachi alla salute. Nella stessa fabbrica agiscono o dovrebbero agire la Commissione interna e la Sezione sindacale aziendale. Nel prossimo futuro di sarà

della fabbrica, rispondendo agli

anche nella fabbrica, quando verrà formata (la FIOM ha pro posto un'intesa su questo punto agli altri sindacati) la Commissione paritetica tra i rappresenattivisti del sindacato. Lo stesso | tanti padronali e sindacali Que st'ultima potrà avere - è stato sottolineato — un ruolo importante soprattutto per la « conoscenza > della realtà della fabbrica, oggi in gran parte inacsindacato di sviluppare la propria iniziativa rivendicativa. Al centro dell'azienda, tra Commissione interna e Commissione pa ritetica, sarà, secondo l'impegno della FIOM, la Sezione sindacale Essa dovrà divenire, ha detto Trentin, un centro autonomo di decisione. Verrà così superato il rapporto di «delega» tra lavoratori e sindacato e si contri buirà a respingere una certa « crisi di democrazia » denunciata temporaneamente nuovi sviluppi al dialogo unitario (la FIOM ha proposto la formazione di comitati di fabbrica intersindacali). Questo nuovo assetto del sinda cato nella fabbrica ha bisogno. per funzionare, senza cadere in fenomeni di burocraticismo, di un numero maggiore e più qualifi cato di lavoratori impegnati nella direzione del sindacato

Perciò Galli nella relazione ha proposto di stabilire che nelle fabbriche il membro di Commis sione interna della FIOM non possa essere contemporaneamente anche membro della segreteria della Sezione sindacale e mem bro della Commissione paritetica La proposta - che dovrà essere discussa e approvata dal CC della FIOM - ha suscitato un vivace dibattito. Essa rappresenta - è stato detto - un elemento di rottura contro fenomeni di conservatorismo, aiuta a provocare un esperienze E' anche un nuovo strada dell'autonomia (anche se certo non risolve il problema) del sindacato. La nuova proposta di incompatibilità > potrà inoltre. agevolare, appoggiata sui contenuti di una precisa politica rivendicativa di fabbrica, l'inserimento

di forze nuove. Il provvedimento potrà in defi nitiva contribuire all'urgente ne cessità della « sindacalizzazione » del mondo del lavoro: solo il 40 per cento dei lavoratori nelle fabbriche sono iscritti ad un sindacato, ha detto Boni; è un richiamo a FIM CISL e UILM La FIOM ha proposto, anche sulle questioni del proselitismo. un impegno unitario, già realiz zato in alcune città Il 1967, alla luce del dibattito di Venezia (era presente come osservatore anche Bentivoglio, dell'esecutivo nazio nale della FIM CISL), non sarà un anno di immobilismo per i metallurgici.

Bruno Ugolini stati 227 e tutti si sono riversati i meno ii rispetto nena incerta di sulla lista della FILCEP-CGIL sciopero e di lotta contrattuale e 300 milioni.

per lo sciopero

Aumenti salariali e diritti sindacali, principali ri-

Dalla nostra redazione

E' cominciata la seconda fase della lotta contrattuale dei marittimi della Finmare, Sulla banchina di ponente di Ponte An drea Doria c'è poca gente. Una tramontana tesa taglia la faccia e strappa le lacrime. Il sole come surgelato: illumina ma non scalda affatto La « Torres » è all'ormeggio e vi resterd quarantott'ore consecutive; nello scalo sardo di Porto Torres per lo stesso numero di ore resterà bloccata la motonave « Calabria >: sono le due navi che quotidianamente collegano Genova con l'isola. Per due giorni, dunque, ogni legame resterà interrotto tra la Sardegna e il Continente. L'intransigenza delle

società Italia, Lloyd Triestino, Tirrema e Adriatica ha trovato · come sempre, d'altronde adeguata risposta da parte degli equipaggı. Già ieri due navi ave vano rinviato la partenza per lo sciopero degli equipaggi; il piro scafo « Tritone » della società Italia che doveva salpare alle 17. e l'« Aquileia », del Lloyd Trie stino che doveva levare le an core a mezzanotte.

E' la volta delle navi della Tirrenia. Sottobordo alla «Torres» c'è un silenzio, un deserto in naturale. Solitamente animata dalle centinaia di persone che prenono imbarco per la Sardegna. la banchina è, oggi, come la so glia di una città morta. La gente fino da ieri sapeva dello sciope ro: e neppure s'è presentata in Quando uno sciopero dei marittimi viene annunciato si sa aid che non ci saranno defezioni. E i passeggeri rinviano la partenza. La nave dovrebbe sal pare alle 19: lo sciopero comince rà alle 17. I marittimi si avvicinano isolati o a coppie. Il dialogo si allaccia, immediato, rapido Magari poche parole, una battuta. una accusa, una denuncia bruciante. «Ci fanno i conti sulla pelle ma nessuno parla mai dei cento miliardi di debito che il governo ha nei confronti delle no stre società. E le economie voglio no farle su di noi ». « Offrirci il 3 per cento di aumento globale è come prenderci a pesci in lac cia. Scrivi questo: hanno sha gliato i loro conti ». « Se non basteranno 48 ore di sciopero ne

faremo 96, e viù, anche 🔊

Successi

CGIL a

Torino

Due nuovi successi CGIL nelle

elezioni di Commissione interna

Alia carrozzeria Pininfarina di

e in percentuale (dal 51.7 al 54.5

per cento) le sue posizioni tra gli

operat. Ecco i risultati: FlOM

voti 536 e quattro seggi (lo scor-

so anno voti 502 e tre seggi);

UILM voti 123 e un seggio (130)

e uno): FIM voti 72 e nessun

seggio (non presente); « Indipen-

denti » voti 159 e un seggio (270

e due); CISNAL voti 92 e un l

Alla ditta « Mammut » di Aren-

zano (Genova) una fabbrica pro-

duttrice di accessori di gomma

la FIAT, la lista unitaria ha ot

operai validi; gli altri sindaca

seggio (68 e nessun seggio).

Torino la FIOM CGIL ha otte l'ranno processati venerdi in se-

nuto una notevole affermazione guito alle lotte per l'applicazio

aumentando in voti (da 502 a l'ne della tegge sui patti agrari.

536) in seggi (da tre a quattro) Ai sindacalisti è rivolta l'accu

che lavora prevalentemente per la lavoratori, grazie all'avallo in

tenuto il cento per cento dei voti partiti al governo. La situazio

ti neppure hanno presentato una sciolta, sia pure in relazione ad

lista propria. Ed ecco i risultati: alcuni casi individuali, nell'aula

votanti 333 operai e 18 impiegati. del tribunale. Spetterà al buon

I voti validi fra gli operai sono senso dei giudici ristabilire al-

Una questione all'ordine del na. Solo a noi è negato questo diritto. Questo contratto deve parlare ben chiaro nel capitolo dei diritti sindacali. Il delegato sindacale di bordo deve diventare una figura la cui assenza do vrà essere impensabile, come

valere i nostri diritti, far cessare gl₁ abusi, far valere il contratto aggiunge un cameriere -Oggi tutto è legato alla persona superiore; d'ora innanzi nulla del comandante" come ancora oggi è scritto, nero su bianco, in grazia del codice napoleonico > delle cucine differenziate. Il vitto deve essere unico, uguale per

alla cucina, come fossimo al convento; ognuno con i suoi piatti che poi deve lavarsi: questo, naturalmente, per noi della bassa forza Sui tavoli neppure la sa liera abbiamo». Un secondo elettricista (un sottufficiale, dunque) affronta il problema salariale: e Guadagno da 140 a 150 mila lire al mese, ma sa come? Con 90, 100 ore di straordinario, assegni familiari, contingenza e via dicendo. E sono nove anni che lavoro alle dipendenze della Tirrenia ». Lo sciopero si estende a macchia d'olio in tutti i porti nazionali. Oggi hanno scioperato gli equipaggi del « Belluno » e della Lazio > a Napoli, dell' « Arbo rea 🖫 a Cagliari, della « Città di Napoli » a Olbia La « Caralis » la « Città di Nuoro » sono state bloccate a Civitarecchia, l'e Algi da > a Palermo la « Messapia » a Trieste A Genora è sceso in sciopero anche l'equipaggio del

chieste per il rinnovo del contratto di lavoro

giorno su tutti i bordi, dal supertransatlantico all'ultima carretta. è quella della rappresentanza sindacale. Ce ne parla un sottufficia le: « Solo chi ha il muso duro a bordo fa valere le proprie ragio ni; ma anche lui è soggetto alle rappresaglie. Tutti, ormai, hanno un organismo che li rappresenta e li difende: la Commissione inter-

per il capitano, il commissario e il direttore di macchina». E' solo così che potremo fa

lità e alla formazione mentale del deve essere lasciato alla " facoltà · Scriva - ci dice un marinaio - che deve cessare lo scandalo

pasto facciamo la coda davanti

Mezzadri

e sindacalisti

sotto processo

a Pesaro

sa veramente stupefacente di

e istigazione a commettere un

reato a per avere diffuso un vo-

lantino in cui si invitavano i

mezzadri ad attuare lo sciopero

delle consegne; i mezzadri sono

accusati di appropriazione inde-

bita e di violazione del contrat-

to collettivo (quel contratto che

trattare >) per avere esercitato

appunto il diritto di sciopero. Gli

accusatori sono 48 agrari, che

hanno trasformato le loro viola

zioni di legge in accusa contro

decente che hanno loro dato i

ne paradossale dovrà essere ora

concedenti non vogliono « con

cui si denunciano aspetti nuovi sulla gestione camorristica dell'Ente. Da Padova, un licenziato ci scrive i nomi di altri « superliquidati »: dr. D'Ercole, liquidato con oltre 100 milioni; dr. Piacentini, liquidato con 80 milioni;

di una risposta al sen. Compa-

gnoni che lo ha interrogato per

sapere come può accadere che

l'ex direttore del Consorzio Agra

rio di Roma vanta il diritto a

una liquidazione di 150 milioni.

La risposta, scritta, doveva es

sere data entro dieci giorni a

Tace Bonomi e tacciono i mi

nistri. Arrivano a noi, invece,

sempre nuove testimonianze di

dipendenti della Federconsorzi in

termini di rego'amento.

dr. Tormi liquidato nel 1966 con 90 milioni. Anche l'attuale direttore del Consorzio agrario di Bologna (che ha 67 anni e rimane in carica praticamente solo per vedere aumentare la favolosa liquidazione) vanterebbe una « buonuscita » di 90 milioni. Il famoso contratto fantasma dei fedelissimi di Bonomi non prevede limiti di età e tutti i funzionari della Federconsorzi, praticamente, cercano di rimanere anche quando Un altro lettore ci scrive per chiedere com'è che la Federcon sorzi si è fatta locataria d'im mobili nonostante che l'articolo 2 della legge 7 maggio 1948 n 1325 stabilisca che l'organ zzazione ha l solo scopo di assistere l'agri-

La Federconsorzi è proprietaria, in Roma, di palazzi in via « affittati interamente a terzi ». Si noti - scrive il lettore che in altri casi la costruzione o l'acquisto da terzi è stato fatto da società collegate, ma nel caso in esame è proprio la Federconsorzi che è proprietaria e che cede in locazione ». I funzionari del ministero dell'Agricoltura che « vigilano » sull'Ente vorranno forse spiegare il fatto non diciamo al pubblico, ma almeno ai loro ministri e - quanto

prima — al Parlamento. L'attività di locataria della Fe derconsorzi si estende, secondo il lettore, agli uffici della Colti vatori diretti di Bonomi; con la differenza che in questo caso non corre alcun canone di af

La lettera così prosegue: « Co me si può procedere al licenzia mento indiscriminato di 192 di pendenti quando si mantengon n servizio "tutti" gli impiegat e dirigenti e persino uscieri che sono comandati presso la Con federazione dei coltivatori dirett e che sono stati assunti per es sere destinati proprio alla Confederazione: se si promuovono da funzionari a dirigenti due persone di stretta osservanza quali « Aggiunga questo: per ritirare Rossi e Cingolani e se si mantiene in servizio oltre i 65 anni certo commendator Franzin di null'altro meritevo'e che di essere amico di Bonomi? Se si paga lo stipendio al signor Covelli, che dovrebbe lavorare a Torre del Greco, ma che nessuna attività svolge presso l'interregionale di Napoli, avendo come unico titolo di merito solo quello di essere fratello dell'onorevole? Se non si riscuotono le locazioni del Palazzo Rospigliosi che la Confederazione dei coltivatori diretti dovrebbe pagare alla Federconsorzi proprietaria dell'immo bile e che ammontano a parecchie decine di milioni? ».

La questione dei licenziamenti presenta gravi interrogativi. Poichè i sindacati aziendalı di comodo, affidati a scagnozzi di Bonomi, non li hanno contestati: e poiché la Federconsorzi non ha sentito l'obbligo morale di dare una qualsiasi pubblica spiegazione, sia il metodo che i motivi addotti per licenziare sono ancora un mistero Bonomi, Gae-Giuseppe Tacconi lani e Mizzi hanno ripetito in

Aumenti di capitale e fusioni all'Agricola

La segreteria provinciale della

L'assemblea straordinaria de Agricole Ligure-Lombarda - la finanziaria cui fanno capo la Eridania, la Distillati, la Saccarife ra e la Saccarifera Sarda, oltre ai quotidiani Il Resto del Carlino di Bologna e La Nazione di Fi renze - ha confermato stamane il decisivo ruolo di comando che ha assunto il finanziere Attilio La posta in gioco è lo sfruttamento del successo strappato da-

munità economica europea con la proroga di due anni dei pre visti tempi di riorganizzazione comunitaria della produzione saccarifera Il vicentesidente Carca no ha infatti annunciato concentrazioni kallo stato nebuloso a che, a quanto è risaputo dovreb be interessare la fusione della Distillerie, Saccarifera e Ligure Lombarda nell'Eridania Zuccheri. L'assemblea ha deliberato il proposto aumento del capitale so-

UNA PROVINCIA IN RIVOLTA Lunedì nuovo sciopero a

Reggio Calabria

La vicenda dell'OMECA ha fatto traboccare Il vaso: fallimento dei 12 anni della Cassa per il Mezzogiorno - Forte spinta rivendicativa

REGGIO CALABRIA, 15 in debito, da più di venti giorni, Federconsorzi sono... affari pri- di un impiegato dei CAP; e un vati. Ma il licenziamento non è operaio 6 mila lire in più. I la-L'azione sindacale e popola un affare privato; è regolato da voratori dei CAP, quindi, hanno re per la difesa delle Officine una legge (come del resto la ragioni da vendere a chiedere Meccaniche Calabresi e per una efficace politica di sviluppo industriale nella Calabria, si l'Aspromonte, della zona 10 estende a tutta la provincia. CGIL, CISL e UIL, dopo la risposta deludente del governo riferissimo solo agli interessi dei I nel momento in cui pagano ai vantati « ottocentomila soci » dei | « fedelissimi » liquidazioni da 100 alle richieste dell'Amministra zione comunale e dei parlamentari calabresi di ogni schieramento politico, hanno proclamato per lunedì una nuova giornata di lotta.

Nella città e nella provincia si protesterà contro l'atteqr. S. I giamento elusivo del governo

Forte lotta contrattuale

Dal nostro corrispondente | che, in sostanza, non manife sta alcuna volontà di affron tare e di dare soluzione adeguata ai problemi dello svi luppo economico della città a della regiones. I braccian'i della Piana di Gioia Tauro, del nica, gli impregati ed i professionisti del capoluogo, commercianti, gli studenti, postelegrafonici, i ferrovieri manifesteranno uniti per re spingere una politica che sem pre più esclude la Calabria d**a** un processo di sviluppo. Per l'intera giornata di lunedi sa ranno inoltre paralizzati i servizi telefonici e telegrafici e non partiranno i treni delle li

nce locali. L'Amministrazione comunale, che in questa battag**lia** svolge un ruolo attivo ed uni tario, ha indetto per la stessa giornata un'assemblea remonale delle rappresentanze **elet**tive e degli organismi sindacali ed economici della Regione, al fine di concordare le 11nce generali di un piano di sviluppo e l'azione da intraprendere per una reale avar zata civile e sociale dell'intera

La crisi delle O ME CA non è più un fatto episodico: diven ta emblema della crisi della Calabria dove -- per ammissione di autorevoli studiosi qua li il prof. Tagliacarne ed il prof Rossi Dona - si registra il fallimento più clamoroso del a politica della Cassa per il lezzogiorno, nel primo dodi ennio della sua attività. Le estimonianze dei due studiosi, che pure appartengono al centro sinistra, sottolineano l'accentuato distacco economico e ociale fra il Nord Italia e la Calabria, fra quest'ultima e o stesso Mezzogiorno.

Nella crescente fase involutiva della Calabria, le risor se fondamentali sono essenzialmente costituite dalle rimesse degli emigrati e dagli investi menti per opere pubbliche e per gli interventi, ancora in sufficienti e disorganici, in di

L'unità raggiunta tra tutti ali schieramenti politici, le orașnizzazioni sindacali, le rappie sentanze elettive comunali, provinciali e parlamentari, costi tuisce il fatto politico di margiore rilievo. Per ritrorare la stessa capacità unitaria. La stessa e grinta z rivendicativa. bisogna risalire alle diamme tiché giornate delle tremende alluvioni del 1951 e del 53 Questo impetuoso risceglu costituisce, sul terreno dei fat ti, la più efficace contestazio ne a tutta una politica del centro sinistra che taglia la Cala bria da ogni effettivo processo di sviluppo economico e so

Il piano Pieraccini esclude — ad eccezione dei telefoni qualsiasi intervento dell'IRI e dell'ENI in Calabria, mentre il piano pluriennale della Cassa per il Mezzogiorno si limita a formulare ipotesi di sviluppo industriale in cinque ristretti nuclei In agricoltura, la Cas sa prevede la valorizzazione di soli 11 mila ettari di terrem legge per la giusta causa. Le irrigabili in pianura, contro una superficie agraria regiona**le d**i un milione e 508 025 ettari. Nessun intervento, invece, per le zone di collina che coprono il 49.6% della superficie e per la montagna che copre il 41.7 · Le iniziative private e semipubbliche nel campo del turismo, sembrano appoquiarsi vi una visione per isole, senza nessi con il resto del territorio. Si pianifica, in tal modo, una nuova massiccia emigrazione di mano d'opera nonostante lo spopolamento delle campagne abbia già condannato vaste zune alla degradazione.

Negli ultimi 15 anni il lirello economico della Calabria registra un peggioramento relativo e la tendenza dello scorso anno continua ad essere sempre meno favorerole di quella nazionale: promesse e real tà si scontrano duramente in una Calabria che non tollera più di essere abbandonata La unità reggiunta nella città ed a livello regionale - ha atfermato il sindaco Battaglia. democristiano - dere essere un chiaro monito per il gorerno centrale e. nel contempo. preludio di una lunga lotta democratica che arrà termine quando arremo ottenuto positivi risultati

Mentre ci si prepara alla grande giornata di lotta l'amministrazione delle ferrovie ha claudestinamente sottratto al corr partimento di Reggio Calabria 21 impianti ferroviari, da Battipaglia a Sapri: ennesima motivazione della giustezza d'una

Enzo Lacaria

Scioperano i chimici ENI

chiedono con quale faccia Bo-

milioni, ipotecando lo stesso pa

trimonio consortile con un'ipoteca

di 15 o 20 miliardi a favore dei

mocristiano ha consegnato un pa-

trimonio costituito con i soldi

Contro la degradazione crescente, lotta unitaria in Calabria

Nuove denunce sul malgoverno dell'Ente pubblico

La Federconsorzi mantiene

uomini e uffici per Bonomi

Dietro la ventilata crisi c'è lo sfruttamento parassitario dell'organizza-

zione consortile ai fini politici - La protesta dei licenziati - I 10.000 dipen-

denti dei CAP chiedono il contratto agli uomini « da 100 milioni a testa »

Il ministro dell'Agricoltura è i questi giorni che gli affari della i dagna anche 30 mila lire di piu

tive avanzate da ogni parte, del

Un fatto privato non è nem

meno il rifiuto, motivato con pre-

discutere il rinnovo del contratto

ai diecimila dipendenti dei CAP

CAP ha denunciato che un im-

p.egato della Federconsorzi gua-1

Consorzi agrari.

Fe lerconsorzi). Le continue de di essere almeno avvicinati ai

nunce di irregolarità amministra | livelli della Federconsorzi; e si

resto, non sono per mente un nomi e i suoi co'leghi di cricca

fatto privato anche qualora lo parlano di difficoltà economiche

sunte d'fficoltà economiche, di 300 funzionari a cui il ras de-

Il sindacato dei lavoratori dei dello Stato e dei contadini.



Anticipato all'ANIC di Ravenna, è iniziato il terzo sciopero contrattuale dei chimici ENI, che ha visto alte percentuali di astensione a Gela (Caltanissetta) ed a Pisticci (Matera). La nuova astensione, decisa nazionalmente dai tre sindacati, dura tre giorni. A Gela ed a Pisticci (nella foto) anche questo sciopero è stato caratterizzato da forti picchetti operai davanti agli stabilimenti ANIC.

Cambio di gestione con la Montedison?

Stabilimento Rivetti occupato contro i licenziamenti a Praia

Neppure una lettera ai 256 operai colpiti: è stato affisso soltanto un manifesto all'ingresso della fabbrica - Iniziative in provincia di Cosenza

che il cambio di gestione per

loro vuol dire soltanto disoccu-

pazione Il resto, se ci dovesse

1 coltà, averano trovato un mezzo i maestranze. I sindacati unita 1 236 operar occupati fino a per critare l'emigrazione for qualche giorno fa nel gruppo Rivetti di Praia a Mare sono praticamente senza lavoro Cosi ha deciso infatti il conte Rivetti. l'uomo che per tanti anni è stato fatto apparire come il salvatore perlomeno della Ca labria e della Lucania e che per l'impianto delle sue industrie ha attinto a larghe mani nelle casse dello Stato La decisione non è renuta improvvisa e non è naturalmente dovuta alle so lite crisi di settore. E invece frutto di una vasta complicata. ma nello stesso tempo semplice operazione che dovrebbe por tare da un momento all'altro ad un cambio di gestione tra il Ri vetti stesso e la Montedison la quale rileverebbe i varii complessi di Praia per adibirli ad altro uso. Quale possa essere questo uso, al momento non è dato sapere. E' certo invece che l'operazione sarà condotta in porto sotto l'auspicio dell'IMI i seguono da vicino la pratica. così automaticamente al licenziamento « momentaneo ». come preferiscono chiamarlo i rap

gli zuccherieri italiani nella Co I neamente gli operai e gli im

essere, è sempre lontano o quanto meno incerto. Di fronte a questa grave si tuazione gli operai hanno quindi plesso RX. L'occupazione, messa in atto lunedi sera, è stata so spesa stamane mentre iniziarano rappresentanti della fabbrica Trattative che però sono state interrotte di fronte alla posizione assunta dai rappresentanti deali industriali secondo cui i licenziamenti sarehbero inevita

cui funzionari da qualche tempo Il cambio di aestione porta presentanti della fabbrica della mano d'opera attualmente occupata Singolare è il modo come le maestranze hanno saputo del licenziamento. Non lettere a do micilio o arrisi, ma un semplice manifesto affisso all'entrata del complesso nel quale « spiacentemente > 1 dirigenti si vedevano

costretti a sospendere momenta pienoti. Il tutto, si dice ma non si assicura, fino a quando non saranno interrenuti elementi nuovi e risolutiri dell'attuale operazione. Nel frattempo bisogna avere pazienza, si ag giunge, anche perchè in ogni caso la direzione del complesso può sempre assicurare un altro laroro agli ex dipendenti.

Ma questo discorso non può certo andare giù agli operai, ai tanti rapazzi e ragazze che nel-

genti politici e sindacali della provincia di Cosenza Per il PCI è interienuto stamattina il compagno Alinovi segretario regiobili per poter permettere alla nale del partito L'on Minasi e nuora società di iniziare un di l'il compagno Brunetti hanno in scorso del tutto nuovo con le l vece portato il saluto del PSIUP.

riamente hanno quindi contestato

sendo anche stata molata la

trattative proseguiranno quindi

stasera nella prefettura di Co-

hanno deciso di riprendere l'oc

cupazione alla RX e nello stesso

tre a portare il saluto gali operar

in lotta sono interrenuti diri

stabilimento Lini e Lane.

senza. Nel frattempo ali operat

– telegrafiche —

zata E' fin troppo chiaro infatti la validità dei licenziamenti es-

Esportazioni: approvata la legge La legge per l'assicurazione e il finanziamento dei crediti alla

esportazione è stata approvata ieri definitivamente dal Senato -presso la Commissione industria - nel testo trasmesso dalla Camera. La legge - ha sottolineato il ministro Tolloy in una sua dichiaraione - faciliterà le esportazioni italiane in un momento che in questo senso si presenta non privo di difficoltà

Pastai e mugnai: nuovo sciopero

Dopo l'ennesima rottura di trattativa nel settore alimentare, i tre sindacati hanno deciso ieri un nuovo sciopero di 48 ore, a partire da martedi, per il contratto dei 60 mila pastai e mugnai, in agitazione da 16 mesi con una media di 50 giornate di lotta; già ieri alla Pantanella e nella provincia di Salerno, la categoria ha reagito con la lotta all'intransigenza padronale.

Braccianti: contratto a Palermo

Dopo una vertenza particolarmente lunga e travagliata, anche i braccianti del Palermitano hanno strappato agli agrari l'integrativo provinciale. L'accordo prevede un aumento del 14 per cento sui minimi salariali, il miglioramento delle qualifiche per alcune categorie battanlia. stati 227 e tutti si sono riversati meno il rispetto della libertà di ciale da 9.180.000.000 a 15 miliardi la fabbrica da qualche tempo, che operano nell'agrumeto e l'apertura de sulla lista della FILCEP-CGIL sciopero e di lotta contrattuale e 300 milioni. che operano nell'agrumeto e l'apertura delle trattative per la isti-